



SCHEDA TEMATICA PER IL SEMESTRE EUROPEO

IL COMPLETAMENTO DELL'ISTRUZIONE TERZIARIA

1. INTRODUZIONE

Per una crescita sostenibile e inclusiva è importante aumentare il numero di persone che completano l'istruzione (superiore) terziaria e migliorare la qualità di quest'ultima. **Tassi più elevati di completamento dell'istruzione terziaria, abbinati a una migliore qualità e pertinenza della stessa, possono attenuare le carenze di competenze** che si riscontrano attualmente nei settori economici ad elevata intensità di conoscenze. Ciò può avere ricadute positive in termini di crescita della produttività, dell'innovazione e della concorrenza. Alla luce della rapidità di avanzamento del progresso tecnologico e dell'intensità nella concorrenza globale, e visto che i mercati del lavoro richiedono livelli di competenza sempre maggiori, i tassi di completamento dell'istruzione terziaria possono sostenere una crescita intelligente e sostenibile. Una persistenza delle disuguaglianze e disparità geografiche nel tasso d'istruzione superiore aumenterebbe invece il divario complessivo fra le regioni dell'UE, impedendone una crescita uniforme¹.

La strategia Europa 2020 si è prefissata come **obiettivo principale l'aumento della percentuale di persone fra i 30 e i 34 anni che conseguono un**

diploma di istruzione terziaria nell'UE fino almeno al 40 %. Anche gli Stati membri hanno stabilito obiettivi nazionali, talvolta più ambiziosi (Figura 1). Da più di dieci anni i progressi verso il raggiungimento di questi obiettivi sono costanti e lo sono rimasti persino durante la crisi economica.

Nel maggio 2017 la Commissione europea ha presentato una **nuova agenda UE per l'istruzione superiore**². La sua comunicazione fa leva sull'ampliamento dell'accesso e della partecipazione all'istruzione superiore, oltre che sulla riduzione dei tassi di abbandono. A tal fine, prevede l'offerta di informazioni più trasparenti sulle possibilità di istruzione e sui relativi sbocchi, servizi di orientamento personalizzati e sostegno finanziario agli studenti provenienti da contesti a basso reddito.

Un'iniziativa parallela sul **monitoraggio dei percorsi di carriera dei diplomati e laureati** punta a migliorare la disponibilità di dati dettagliati e comparabili sull'occupazione dei diplomati e laureati e sui risultati sociali. L'obiettivo è quello di aiutare da una parte i giovani a operare scelte informate e, dall'altra, di aiutare le università a migliorare la configurazione dei loro corsi.

La presente scheda tematica verte sull'istruzione superiore. La scheda tematica dal titolo "Competenze per il mercato del lavoro" fornisce un quadro

¹ Cfr. *Education and Training Monitor* (Relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione) 2015 e *Mind the Gap – education inequality across EU regions*, 2012.

² COM(2017) 247 final.

dell'occupabilità dei diplomati e laureati nel quadro di un'analisi generale della domanda e dell'offerta di competenze.

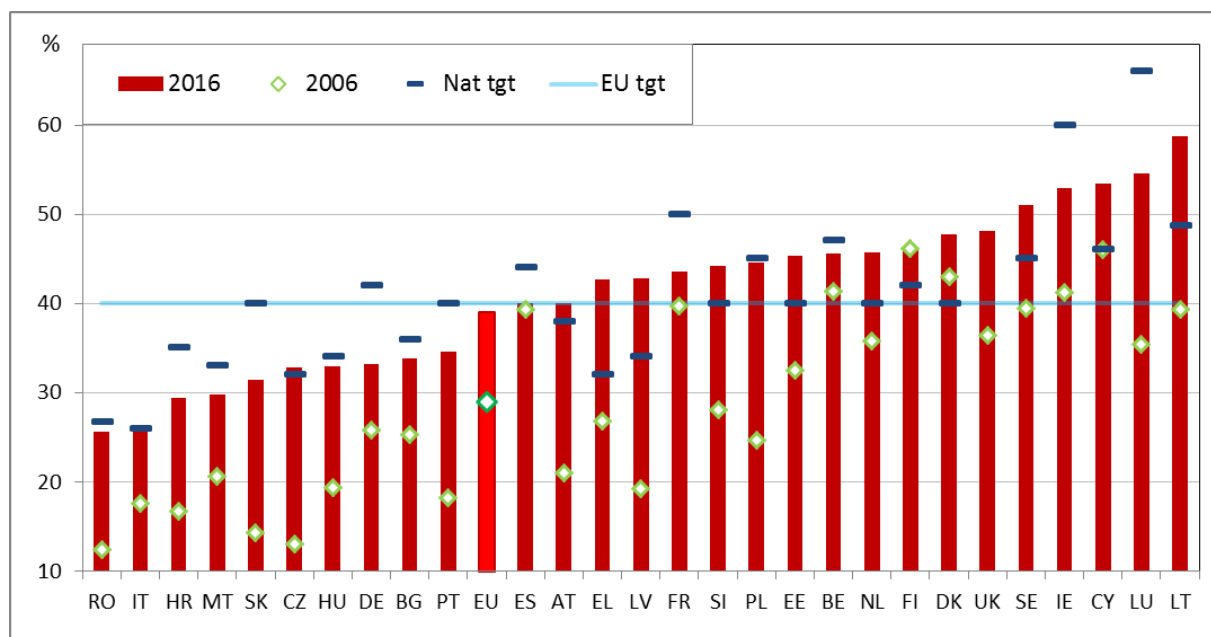
2. SFIDE STRATEGICHE: PANORAMICA DEI RISULTATI NEI PAESI DELL'UE

Il tasso medio del **completamento dell'istruzione terziaria nell'UE era del 39,1 %** nel 2016, quasi mezzo punto in più rispetto all'anno precedente e 10 punti al di sopra del livello del 2006 (Figura 1). Diciotto Stati membri hanno raggiunto, o superato, l'obiettivo del 40 % fissato dalla strategia Europa 2020. Quattordici hanno anche raggiunto i loro obiettivi nazionali per quanto riguarda il tasso di completamento dell'istruzione terziaria: Danimarca, Germania³, Estonia, Grecia, Italia, Cipro, Lettonia, Lituania, Ungheria, Paesi Bassi, Austria, Slovenia, Finlandia e Svezia.

Malgrado gli ampi progressi compiuti in relazione a questo obiettivo, **i risultati ottenuti continuano a presentare notevoli differenze a seconda del genere e del luogo di nascita.** Nella maggior parte degli Stati membri le giovani donne hanno molte più probabilità di completare l'istruzione terziaria: i loro risultati sono in media di quasi dieci punti percentuali superiori a quelli degli uomini. In linea di massima, gli autoctoni registrano risultati migliori degli studenti nati all'estero, sebbene in qualche Stato membro accada il contrario (Figura 2). In Irlanda e nel Regno Unito, gli studenti originari di paesi al di fuori dell'UE registrano risultati particolarmente alti; all'estremo opposto dello spettro, in Grecia, Spagna, Italia, Cipro e Slovenia, i risultati ottenuti da questa categoria di studenti sono relativamente bassi.

³ L'obiettivo nazionale della Germania (42 %) include l'istruzione post-secondaria non terziaria (livello ISCED 4).

Grafico 1 – Completamento dell'istruzione terziaria (popolazione compresa fra 30 e 34 anni)



Fonte: Eurostat (LFS, tabella edat_lfse_03). Nota: l'indicatore copre la quota della popolazione di età compresa fra 30 e 34 anni che ha completato con esito positivo un livello ISCED fra 5 e 8. L'obiettivo nazionale della Germania include l'istruzione post-secondaria non terziaria (livello ISCED 4). I risultati e l'obiettivo nazionale del Lussemburgo riflettono, in gran parte, l'elevato livello di istruzione della popolazione immigrata che vive e lavora nel paese, piuttosto che i risultati del proprio sistema di istruzione e formazione. Per la Francia, l'obiettivo nazionale del 50 % si riferisce alla fascia di età compresa fra 17 e 33 anni. L'obiettivo nazionale della Finlandia, invece, è più circoscritto dell'obiettivo principale dell'UE ed esclude gli istituti tecnologici. Per ulteriori informazioni sugli obiettivi nazionali e sulle loro definizioni, si veda la pagina http://ec.europa.eu/eurostat/documents/4411192/4411431/Europe_2020_Targets.pdf

Oltre alle sfide presentate sopra, vanno considerate altre quattro importanti dimensioni strategiche.

1. Disuguaglianze spaziali e sociali.

Una delle questioni su cui riflettere è com'è possibile evitare che la disuguaglianza si perpetui di generazione in generazione, facendo in modo che gli studenti di tutti i contesti socioeconomici abbiano accesso all'istruzione superiore. Le persone provenienti da contesti svantaggiati restano sottorappresentate nell'istruzione terziaria e registrano tassi più elevati di abbandono degli studi universitari.

Un'altra questione spesso correlata è costituita dalle persistenti ampie disparità geografiche nel completamento dell'istruzione superiore⁴ fra gli Stati membri ma anche al loro interno. Tali

disparità possono contribuire al divario di reddito a livello regionale, causare la "fuga di cervelli" e compromettere la crescita della regione.

2. La presenza di tassi di completamento bassi è indice di problemi di efficienza e/o equità all'interno dei sistemi dell'istruzione terziaria. La durata dei periodi di studio e un numero elevato di studenti che non riescono a laurearsi pregiudicano l'efficienza dei sistemi dell'istruzione superiore.

⁴ Si veda: *Mind the Gap – education inequality across EU regions, 2012.*

Al fine di accrescere l'efficienza degli investimenti pubblici nell'istruzione superiore può essere necessario uno sforzo particolare volto a ridurre gli elevati tassi di abbandono. Belgio, Grecia, Francia, Italia, Ungheria, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Romania, Svezia⁵ e Slovenia presentano i tassi di abbandono più alti all'interno dell'UE. Inoltre, i tassi di completamento restano caratterizzati dalle disparità: gli studenti provenienti da contesti socioeconomici di povertà sono di gran lunga i più inclini ad abbandonare l'istruzione terziaria⁶.

3. La qualità degli istituti di istruzione superiore. In generale è difficile da misurare e quindi da porre in relazione con i meccanismi di finanziamento. La qualità dell'istruzione offerta e il valore aggiunto percepito di una qualifica d'istruzione superiore ai fini di un futuro impiego sono fondamentali per determinare l'attrattiva di questo livello di studi.

4. Strettamente legata alla dimensione precedente, **l'insufficiente corrispondenza** dell'istruzione superiore **con le esigenze del mercato del lavoro** è alla base dei bassi tassi di occupazione dei diplomati dell'istruzione terziaria.

L'indice di riferimento dell'occupabilità dell'UE⁷ si fonda sul monitoraggio dei tassi di occupazione di diplomati e laureati in tutti gli Stati membri. I tassi di occupazione rappresentano un criterio per valutare sia la pertinenza dell'istruzione superiore offerta rispetto alle esigenze del mercato del lavoro, sia la qualità dell'istruzione stessa. I tassi di occupazione sono anche influenzati dalle fluttuazioni a breve termine della domanda di forza lavoro, dovute ai cicli economici. Per valutare la qualità dell'istruzione superiore indipendentemente dalla sua pertinenza, sarebbero necessari dati comparabili sulla competenza dei diplomati o laureati.

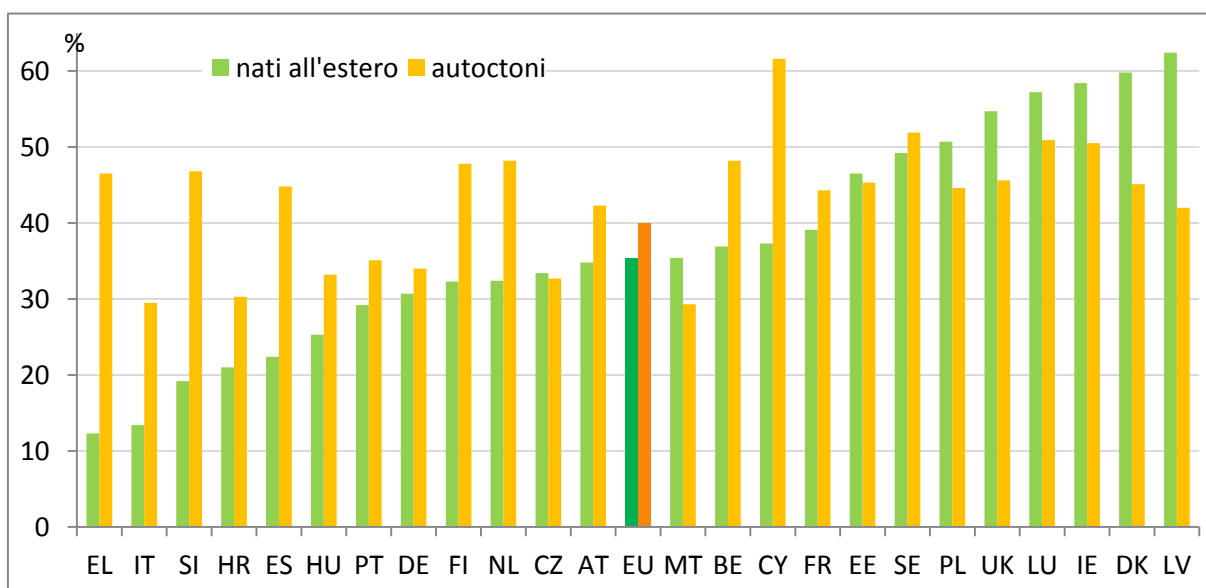
Una più stretta collaborazione con i datori di lavoro e un maggiore feedback da parte dei diplomati e laureati contribuirebbe a rendere i programmi accademici più adeguati a trovare lavoro e guiderebbe meglio le scelte degli studenti prima e durante il corso dei loro studi. È stata inoltre riconosciuta l'utilità di aumentare la varietà delle modalità di studio (ad esempio introducendo forme di studio a tempo parziale o apprendimento a distanza) e di sviluppare ulteriormente la formazione e l'istruzione professionale superiore. In questo modo si potrebbe rendere l'offerta d'istruzione più flessibile e modulabile in base alle esigenze delle imprese nonché dei lavoratori sia attuali che futuri.

⁵ Per la Svezia, la cifra relativa ai tassi di abbandono include gli studenti iscritti a singole materie, che probabilmente non hanno mai avuto intenzione di studiare tutte le materie necessarie per una laurea (si calcola un 40 % in Svezia).

⁶ *Education and Training Monitor*. Commissione europea / Rete di esperti NESET, 2013.

⁷ Il tasso di occupazione dei giovani di età compresa fra 20 e 34 anni che si sono diplomati o laureati non più di tre anni prima dell'anno di riferimento (cfr. la scheda tematica sulle competenze per il mercato del lavoro, che analizza altre soluzioni per migliorare la corrispondenza delle competenze, ad esempio attraverso migliori dati di intelligence e capacità di anticipazione).

Grafico 2 — Tasso di completamento dell'istruzione terziaria per paese di nascita



Fonte: Eurostat (LFS, tabella edat_lfs_9912). Nota: dati non disponibili per Bulgaria, Lituania, Romania o Slovacchia

3. LEVE STRATEGICHE PER IL SUPERAMENTO DELLE SFIDE

Il tasso di completamento dell'istruzione terziaria di paesi sviluppati quali gli Stati Uniti, il Canada, il Giappone, la Corea e l'Australia è superiore a quello europeo. I livelli relativamente bassi riscontrati in Europa possono compromettere la sua competitività e il suo potenziale di generare crescita intelligente. di qui al 2020 e oltre, la maggior parte dei posti di lavoro vacanti richiederanno un titolo d'istruzione superiore⁸.

Le seguenti tipologie di misure sono particolarmente adeguate per aumentare i livelli dei risultati ottenuti.

1. Per aumentare i livelli complessivi di completamento dell'istruzione superiore, in linea generale occorre un accesso più ampio all'istruzione, che includa studenti di tutte le fasce della società. Ciò significa attrarre più studenti provenienti da contesti socioeconomici o luoghi svantaggiati, appartenenti a gruppi etnici o portatori di disabilità. Ampliare l'accesso ai gruppi sottorappresentati

non è importante solo da un punto di vista di equità sociale; è anche fondamentale per i paesi che si trovano ancora nella fase di transizione da un sistema d'istruzione superiore di élite a un sistema d'istruzione superiore di massa nonché per i paesi colpiti dal calo demografico.

Fra le misure chiave per **ampliare la partecipazione** rientrano l'abbattimento degli ostacoli finanziari alla partecipazione - un ambito in cui le tendenze politiche attuali non sono uniformi - e l'introduzione di una maggiore flessibilità in relazione ai canali d'ingresso nell'istruzione superiore. Al fine di superare tali barriere all'ampliamento dell'accesso all'istruzione superiore è importante mettere in atto e garantire percorsi efficaci per realizzare la transizione dall'istruzione e la formazione professionale. Migliorare il riconoscimento delle conoscenze già acquisite in contesti non formali è una misura importante per molti Stati membri, soprattutto al fine di incoraggiare un maggior numero di discenti adulti ad accedere all'istruzione superiore.

Le misure volte ad ampliare l'accesso non dovrebbero essere limitate

⁸ Cfr. le previsioni delle competenze del Cedefop.

all'istruzione superiore, ma comprendere anche le fasi iniziali dell'istruzione. Gli studenti appartenenti a categorie vulnerabili, infatti, spesso non completano neanche l'istruzione secondaria⁹.

2. Una misura fondamentale per **incrementare i tassi di completamento** e ridurre i tempi nei quali gli studenti conseguono il diploma consiste nel migliorare le attività di orientamento e di consulenza per aiutarli a scegliere un corso adeguato (orientamento preliminare). Ciò risulta particolarmente utile nei sistemi con un accesso relativamente aperto all'istruzione superiore. Un'altra misura chiave è il miglioramento del sostegno offerto agli studenti durante i loro studi. In linea generale, occorrono approcci all'apprendimento più orientati agli studenti, con proporzioni docenti-studenti gestibili e un uso intelligente del sostegno delle TIC. Anche lo sviluppo di strumenti di sostegno per gli studenti può aiutare questi ultimi a completare i loro studi.

3. Fare in modo che i corsi di istruzione superiore sviluppino competenze **adeguate al mondo del lavoro** è importante per garantire l'attrattività dell'istruzione superiore a lungo termine. Sono diverse le misure che possono svolgere un ruolo attivo nel miglioramento dell'occupabilità dei diplomati e laureati:

- ampliare e rendere più agevole la disponibilità di dati sull'occupazione dei diplomati e laureati e aumentare il ricorso alle proiezioni delle competenze (compreso il monitoraggio dei risultati occupazionali dei diplomati e laureati);
- coinvolgere più da vicino i portatori di interesse nella progettazione e valutazione dei corsi;
- ricorrere in modo più sistematico ai tirocini sul lavoro; e
- rendere più flessibile la struttura dei programmi di studio, compresi i

percorsi di apprendimento interdisciplinari.

Tutti i programmi dovrebbero prevedere lo sviluppo di competenze trasversali quali la risoluzione di problemi, la comunicazione e il lavoro d'equipe, oltre a sviluppare conoscenze su temi specifici. Nei paesi con elevati livelli di disoccupazione fra diplomati e laureati, anche rivedere l'equilibrio degli studenti che si iscrivono alle diverse discipline, per individuare i settori in cui vi è un eccesso di offerta, contribuirà a migliorare i risultati occupazionali. Un miglior orientamento degli studenti attuali e futuri sarà altrettanto utile in questo senso.

4. ANALISI DELLA SITUAZIONE NEGLI STATI MEMBRI

Poiché gli Stati membri hanno diversi sistemi nazionali e punti di partenza in termini di completamento dell'istruzione superiore, le loro principali priorità per raggiungere gli obiettivi nazionali in questo ambito mostrano differenze significative. Tuttavia, è possibile classificare le priorità dei singoli Stati membri in funzione degli aspetti strategici chiave evidenziati in precedenza.

1. Ampliare l'accesso all'istruzione superiore. In dodici Stati membri, l'esistenza di meccanismi di finanziamento con una dimensione sociale basati sulle prestazioni garantiscono il finanziamento degli istituti d'istruzione superiore se questi ultimi ottengono dei risultati stabili, vincolati a obiettivi sociali. Tali meccanismi sono per lo più utilizzati per sostenere la partecipazione di studenti con disabilità o provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati.

Nel 2015, l'Irlanda ha avviato un "Piano nazionale di accesso equo all'istruzione superiore". Il piano consta di cinque obiettivi principali e fissa più di 30 azioni finalizzate ad aiutare i gruppi sottorappresentati ad accedere all'istruzione terziaria. Tali gruppi comprendono studenti svantaggiati, maturi o disabili e membri della comunità nomade (Traveller community).

⁹ Cfr. la scheda tematica dal titolo "L'abbandono scolastico".

La Repubblica ceca ha aumentato le sovvenzioni agli studenti in difficoltà e il numero di programmi a orientamento professionale, al fine di promuovere una maggiore diversità sociale fra gli studenti nell'istruzione terziaria. La Svezia ha avviato un'indagine sulla gestione e sul finanziamento dell'istruzione superiore per aumentare il numero di studenti provenienti da contesti svantaggiati. La Croazia sta utilizzando il Fondo sociale europeo (FSE) per sostenere gli studenti provenienti da contesti svantaggiati.

2. Ridurre i tassi di abbandono e i tempi per conseguire un diploma o una laurea. L'Estonia ha modificato il proprio sistema di finanziamento dell'istruzione superiore per incoraggiare gli studenti a completare tempestivamente i loro studi. La regione fiamminga in Belgio sta sostenendo soluzioni alternative, come ad esempio i programmi a ciclo breve nell'istruzione superiore.

3. Migliorare la qualità dell'istruzione superiore e renderla più adeguata al mercato del lavoro. La Slovenia ha un piano ambizioso per vincolare maggiormente i finanziamenti per l'istruzione superiore ai risultati. La Bulgaria sta realizzando forme di finanziamento basate sui risultati e sta concentrando gli sforzi sull'aumento della partecipazione nei campi correlati a scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (le cosiddette materie STEM). A Malta diverse iniziative puntano ad aumentare il numero di diplomati e laureati in materie attinenti alle scienze.

La Comunità fiamminga del Belgio ha sviluppato un piano d'azione sulle materie STEM con la partecipazione di tutti i livelli d'istruzione, mentre la Comunità francofona si sta concentrando sull'apprendimento basato sul lavoro nei settori in cui sono state individuate o sono previste carenze di competenze. In Croazia sono disponibili borse di studio finanziate dal FSE per gli studenti di materie STEM. L'Estonia ha creato uno strumento volto ad anticipare le tendenze in materia di domanda sul mercato del lavoro e di competenze, che comprende raccomandazioni per la

programmazione nell'istruzione e nella formazione.

La Polonia ha istituito un sistema nazionale di tracciabilità dei diplomati laureati in risposta alla necessità di informazioni migliori sui risultati del mercato del lavoro. Attualmente, la Romania sta sviluppando uno strumento per monitorare l'integrazione dei diplomati e laureati nel mercato del lavoro. Il recente Patto nazionale della Spagna per l'istruzione cerca di modulare meglio l'offerta d'istruzione in base alla domanda dell'industria locale, di rivedere il modello di finanziamento e di promuovere l'eccellenza universitaria. Cipro, Portogallo e Svezia hanno recentemente preso misure per rafforzare la garanzia di qualità nell'istruzione superiore.

Data: 6.11.2017

5. RIFERIMENTI

- Commissione europea: *Relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione*, 2017 http://ec.europa.eu/education/policy/strategic-framework/et-monitor_it
- Commissione europea: Scheda tematica sulle competenze per il mercato del lavoro e Scheda tematica sull'abbandono scolastico https://ec.europa.eu/info/strategy/european-semester/thematic-factsheets/labour-markets-and-skills_it
- NESSE (2012), *Mind the Gap – education inequality across EU regions* <http://www.nesse.fr/nesse/activities/reports/activities/reports/mind-the-gap-1>
- NESET (2013), *Drop-out and Completion in Higher Education in Europe among students from under-represented groups* <http://www.nesetweb.eu/sites/default/files/HE%20Drop%20out%20AR%20Final.pdf>

6. RISORSE UTILI

- Commissione europea: Politiche in materia di istruzione superiore http://ec.europa.eu/education/policy/higher-education_it
- European Expert Network on Economics of Education (EENEE) <http://www.eenee.de/eeneeHome/EENEE.html>
- Network of Experts on Social Aspects of Education and Training (Rete di esperti sugli aspetti sociali dell'istruzione e della formazione) (NESET: <http://nesetweb.eu/en/>); la rete precedente NESSE (Network of Experts in Social Sciences of Education and training - Rete indipendente di esperti nelle scienze sociali attinenti ad istruzione e formazione) ha pubblicato diverse relazioni utili, fra cui: *Mind the Gap – education inequality across EU regions*, 2012
- Previsioni delle competenze del Cedefop <http://www.cedefop.europa.eu/EN/about-cedefop/projects/forecasting-skill-demand-and-supply/skills-forecasts.aspx>

ALLEGATO

Tabella 1 – Tasso di completamento dell'istruzione terziaria (totale)

	2000	2006	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Obiettivo
UE 28	22,4 ^{ue2 7}	29,0	33,8	34,8	36,0	37,1	37,9	38,7	39,1	40
Belgio	35,2	41,4	44,4	42,6	43,9	42,7	43,8	42,7	45,6	47
Bulgaria	19,5	25,3	28,0	27,3	26,9	29,4	30,9	32,1	33,8	36
Repubblica ceca	13,7	13,1	20,4	23,7	25,6	26,7	28,2	30,1	32,8	32
Danimarca	32,1	43,0	41,2	41,2	43,0	43,4	44,9	47,6	47,7	40
Germania	25,7	25,8	29,7	30,6	31,8	32,9	31,4	32,3	33,2	42
Estonia	30,8	32,5	40,2	40,2	39,5	42,5	43,2	45,3	45,4	40
Irlanda	27,5	41,3	50,1	49,7	51,1	52,6	52,2	52,3	52,9	60
Grecia	25,4	26,9	28,6	29,1	31,2	34,9	37,2	40,4	42,7	32
Spagna	29,2	39,4	42,0	41,9	41,5	42,3	42,3	40,9	40,1	44
Francia	27,4	39,7	43,2	43,1	43,3	44,0	43,7	45,0	43,6	50
Croazia	:	16,7	24,5	23,9	23,1	25,6	32,1	30,8	29,3	35
Italia	11,6	17,6	19,9	20,4	21,9	22,5	23,9	25,3	26,2	26
Cipro	31,1	46,1	45,3	46,2	49,9	47,8	52,5	54,5	53,4	46
Lettonia	18,6	19,3	32,6	35,9	37,2	40,7	39,9	41,3	42,8	34
Lituania	42,6	39,4	43,8	45,7	48,6	51,3	53,3	57,6	58,7	48,7
Lussemburgo	21,2	35,5	46,1	48,2	49,6	52,5	52,7	52,3	54,6	66
Ungheria	14,8	19,4	26,1	28,2	29,8	32,3	34,1	34,3	33,0	30,3
Malta	7,4 ^u	20,7	22,1	23,4	24,9	26,0	26,5	27,8	29,9	33
Paesi Bassi	26,5	35,8	41,4	41,2	42,2	43,2	44,8	46,3	45,7	40
Austria	:	21,1	23,4	23,6	26,1	27,1	40,0	38,7	40,1	38
Polonia	12,5	24,7	34,8	36,5	39,1	40,5	42,1	43,4	44,6	45
Portogallo	11,3	18,3	24,0	26,7	27,8	30,0	31,3	31,9	34,6	40
Romania	8,9	12,4	18,3	20,3	21,7	22,9	25,0	25,6	25,6	26,7
Slovenia	18,5	28,1	34,8	37,9	39,2	40,1	41,0	43,4	44,2	40
Slovacchia	10,6	14,4	22,1	23,2	23,7	26,9	26,9	28,4	31,5	40
Finlandia	40,3	46,2	45,7	46,0	45,8	45,1	45,3	45,5	46,1	42
Svezia	31,8	39,5	45,3	46,8	47,9	48,3	49,9	50,2	51,0	40
Regno Unito	29,0	36,4	43,1	45,5	46,9	47,4	47,7	47,9	48,2	:

Fonte: Eurostat (LFS, tabella [t2020_41]).

Nota: l'obiettivo nazionale della Germania include l'istruzione post-secondaria non terziaria (livello ISCED 4), che comunque non è incluso nelle colonne di dati dal 2000 al 2016. Francia e Finlandia hanno definizioni dell'obiettivo nazionale leggermente diverse.

Tabella 2 – Completamento dell'istruzione terziaria per genere

	Uomini				Donne				Divario di genere 2016		Percentuale di donne (%)
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	Assoluto (F-M)	Relativo (% F-M)	
UE 28	32,8	33,6	34,0	34,4	41,4	42,3	43,4	43,9	9,5	24,3	55,9
Belgio	36,2	37,4	36,7	40,4	49,3	50,2	48,7	50,7	10,3	22,6	55,7
Bulgaria	21,8	23,4	24,8	27,2	37,6	39,0	39,9	41,0	13,8	40,8	58,3
Repubblica ceca	24,0	24,2	24,7	27,2	29,6	32,5	35,9	38,7	11,5	35,1	57,2
Danimarca	35,2	39,4	39,6	41,0	51,8	50,5	55,9	54,6	13,6	28,5	56,3
Germania	32,2	32,0	32,2	33,4	33,7	30,8	32,4	33,0	-0,4	-1,2	48,8
Estonia	31,8	32,8	34,5	38,8	53,7	54,2	56,7	52,4	13,6	30,0	55,8
Irlanda	45,9	45,1	45,1	46,6	58,7	58,6	58,6	58,5	11,9	22,5	58,4
Grecia	30,8	32,9	35,3	36,2	39,0	41,6	45,5	48,8	12,6	29,5	58,7
Spagna	37,1	36,8	34,8	33,5	47,5	47,8	47,1	46,6	13,1	32,7	58,5
Francia	39,4	39,2	40,3	38,1	48,4	47,9	49,6	48,8	10,7	24,5	57,5
Croazia	21,7	25,6	23,7	22,2	29,7	38,9	38,1	36,7	14,5	49,5	61,6
Italia	17,7	18,8	20,0	19,9	27,3	29,1	30,8	32,5	12,6	48,1	61,8
Cipro	41,6	46,0	46,7	43,9	53,4	58,2	61,6	62,1	18,2	34,1	60,7
Lettonia	28,3	27,8	26,8	30,1	53,1	52,3	56,5	56,1	26,0	60,7	64,2
Lituania	41,9	44,0	47,2	48,1	60,8	62,7	68,4	68,8	20,7	35,3	60,1
Lussemburgo	49,2	49,8	46,8	52,7	55,6	55,4	57,7	56,5	3,8	7,0	50,9
Ungheria	26,8	28,0	27,6	26,4	37,8	40,3	41,0	39,6	13,2	40,0	59,4
Malta	22,7	22,8	23,6	27,4	29,5	30,5	32,2	32,5	5,1	17,1	52,6
Paesi Bassi	40,1	41,6	43,0	41,7	46,4	48,0	49,6	49,7	8,0	17,5	54,3
Austria	26,4	38,3	37,5	38,3	27,8	41,6	40,0	42,0	3,7	9,2	51,9
Polonia	32,9	34,2	35,1	35,6	48,4	50,2	52,0	53,9	18,3	41,0	59,2
Portogallo	24,0	23,2	23,3	27,3	35,7	38,9	40,1	41,6	14,3	41,3	61,6
Romania	21,6	22,9	24,2	23,9	24,2	27,2	27,2	27,4	3,5	13,7	51,9
Slovenia	31,1	30,0	32,0	33,6	49,6	53,6	56,4	55,3	21,7	49,1	61,3
Slovacchia	22,3	22,5	22,8	24,0	31,8	31,5	34,4	39,4	15,4	48,9	60,9
Finlandia	37,6	38,2	38,1	38,4	52,9	52,6	53,4	54,4	16,0	34,7	57,0
Svezia	41,8	42,4	43,2	43,4	55,2	57,9	57,7	59,2	15,8	31,0	56,3
Regno Unito	44,4	44,3	44,5	46,0	50,4	51,1	51,1	50,3	4,3	8,9	52,7

Fonte: Eurostat (LFS, tabelle [t2020_41]) e [lfsa_pgaed]).

Nota: Divario di genere assoluto = tasso di completamento dell'istruzione terziaria donne – tasso di completamento dell'istruzione terziaria uomini; Divario di genere relativo = Divario di genere assoluto / Tasso totale di completamento dell'istruzione terziaria * 100; Percentuale femminile (%) = Donne fra i 30 e 34 anni con titolo d'istruzione terziaria / Totale persone con titolo d'istruzione terziaria di età compresa tra 30 e 34 anni (in %).

Tabella 3 – Completamento dell'istruzione terziaria per paese di nascita

	2010			2016			Divario Nati all'estero— Autoctoni
	Totale	Nati all'estero	Autoctoni	Totale	Nati all'estero	Autoctoni	
UE 28	33,8	28,3	34,7	39,1	35,3	39,9	-4,6
Belgio	44,4	36,3	46,5	45,6	36,9	48,2	-11,3
Bulgaria	28,0	:	27,9	33,8	:	33,7	:
Repubblica ceca	20,4	31,1	20,1	32,8	33,4	32,7	0,7
Danimarca	41,2	28,5	42,7	47,7	59,8	45,1	14,7
Germania	29,7	23,9	31,2	33,2	30,8	34,1	-3,3
Estonia	40,2	56,6	39,5	45,4	46,5	45,3	1,2
Irlanda	50,1	55,1	48,5	52,9	58,4	50,5	7,9
Grecia	28,6	11,5	31,7	42,7	12,3	46,5	-34,2
Spagna	42,0	24,4	47,4	40,1	22,4	44,8	-22,4
Francia	43,2	32,1	44,9	43,6	39,1	44,3	-5,2
Croazia	24,5	14,9	25,3	29,3	20,5	30,2	-9,7
Italia	19,9	12,7	21,3	26,2	13,4	29,5	-16,1
Cipro	45,3	36,2	50,9	53,4	37,1	61,7	-24,6
Lettonia	32,6	:	32,8	42,8	62,4	42,0	20,4
Lituania	43,8	:	43,6	58,7	:	58,2	:
Lussemburgo	46,1	51,2	39,5	54,6	57,2	50,9	6,3
Ungheria	26,1	46,8	25,7	33,0	25,3	33,2	-7,9
Malta	22,1	28,9	21,8	29,9	35,6	29,3	6,3
Paesi Bassi	41,4	34,2	42,8	45,7	32,4	48,2	-15,8
Austria	23,4	24,2	23,1	40,1	34,8	42,3	-7,5
Polonia	34,8	:	34,8	44,6	50,7	44,6	6,1
Portogallo	24,0	19,9	24,7	34,6	29,2	35,1	-5,9
Romania	18,3	:	18,3	25,6	:	25,6	:
Slovenia	34,8	13,8	36,2	44,2	19,2	46,8	-27,6
Slovacchia	22,1	:	22	31,5	:	31,5	:
Finlandia	45,7	24,7	47,2	46,1	32,3	47,8	-15,5
Svezia	45,3	43,2	45,9	51,0	49,2	51,9	-2,7
Regno Unito	43,1	42,4	43,3	48,2	54,7	45,6	9,1

Fonte: Eurostat (LFS, tabella [edat_ifs_9912]).